

SOMMARIO:

Per non dimenticare	1
Classi V A-B-C-D-E-F	2
	3
Visita ad Ercolano	4
V D	5
Visita all'acropoli di	6
Cuma e all' Anfitea-	7
tro Flavio V D	
Festa di fine anno	8
31 Maggio 2016	9
Facciamo balDORIA	10
Fuorigrotta il mio	11
quartiere	
Scuola dell'infanzia	12
Esploro creo imparo	13
Una dedica a fine	18
anno	

Direzione Didattica Statale N° 63° Circolo
- "Andrea Doria"
Napoli

" PER NON DIMENTICARE... "

Le quattro giornate di Napoli

25 Maggio 2016

Gli eroici scugnizzi

Gli alunni delle classi quinte incontrano
il Prof. Guido D'Agostino
per riflettere sulla Resistenza,
quel movimento di lotta popolare che tanta importanza
ebbe nella storia della nostra città

Salvo D'Acquisto
il carabiniere che morì
per la sua gente



ORE 10:00 CLASSI V° B-E-F
ORE 11:15 CLASSI V° A-C-D

Mercoledì 25 Maggio 2016 l'Andrea Doria ha avuto l'onore di ospitare il prof. D'Agostino. Presidente dell'Istituto Campano della storia della Resistenza, dell'Antifascismo e dell'Età contemporanea. Già ordinario di Storia Moderna e di Storia del Mezzogiorno presso l'Università Federico II di Napoli. Il Prof. D'Agostino incontrerà i ragazzi delle classi V della nostra scuola per affrontare il tema :

Le 4 giornate di Napoli.
Per riflettere sul tema della Resistenza.

“Lezione con il Professor D’Agostino”

Il Professor D’Agostino ci ha raccontato che i tedeschi spaventavano anche con l’aspetto: le loro uniformi erano sempre pulite, gli stivali sempre lucidi, le facce arrabbiate. Quando camminavano, anche il rumore dei loro passi faceva paura!



INCONTRO CON IL PROFESSOR D’AGOSTINO

Il professor D’Agostino ci ha raccontato un episodio della sua infanzia, quando a Napoli c’erano gli Americani. Un giorno andò con i suoi tre fratelli nel Bosco di Capodimonte. Nonostante fosse piccolo, i fratelli lo misero a contare nel gioco del nascondino. Quando si rese conto che i suoi fratelli lo avevano lasciato solo, lui cominciò a piangere fortissimo. Si fermò un gruppo di soldati Americani che per consolarlo tirarono fuori dalle tasche caramelle e cioccolato. Comparvero per incanto anche i suoi fratelli e lui dovette dividere con loro i dolci. E’ strano immaginare il professore D’Agostino come un bambino piccolo



Continua prima pagina



5 A- B- C- D- E- F

Visita ad Ercolano

Visita Ercolano

LA GITA MI E' PIACIUTA MOLTO NON SOLO PERCHE' ABBIAMO VISTO COSE VINTERESSANTI MA ANCHE PERCHE' CI SIAMO DIVERTITI. IN QUESTA USCITA SCOLASTICA ABBIAMO VISITATO IL MAV E GLI SCAVI DI ERCOLANO E QUELLO CHE MI E' PIACIUTO DI PIU' E' STATO LE DOMUS E LE INSULE ;MENTRE NEL MAV E' STATO INTERESSANTE VEDERE IL FILMATO IN 3D SULL'ERUZIONE VULCANICA E LA RICOSTRUZIONI DEI MOSAICI ROMANI

MARIA TROCINO

DI QUESTA USCITA A ERCOLANO MI E MOLTO PIACUTA . LA PARTE CHE MI È PIACUTA DI PIÙ È STATA QUANDO ABBIAMO VISTO GLI IMPIANTI TERMALI . MI È PIACUTO ANCHE LA GUIDA CI HA SPIEGATO CHE QUELLE Povere PERSONE CHE SI RIFUGIARONO NEI DEPOSITI DELLE BARCHE PER SALVARSI , MORIRONO SOFFOCATI

KIARA PUGLIESE

La gita ad Ercolano mi è piaciuta molto. La cosa che mi ha attratto di più, è come si fossero mantenute intatte le costruzioni, i negozi e soprattutto gli scheletri (sembravano finti). Ho fatto più di sessanta foto e ho filmato anche quando siamo entrati in quella grotta: era tutta umida. Mi è piaciuto anche il video in 3D, che rappresentava l'eruzione che distrusse Ercolano e Pompei. Mi sono molto divertito.

Roberto Ioffrè

Questa gita ad Ercolano mi è piaciuta moltissimo ed è stata la gita più bella dell'anno per me. Le parti che mi sono piaciute di più sono state quando abbiamo visto gli scheletri delle persone morte dall'eruzione del Vesuvio, il film in 3D dell'eruzione del Vesuvio e il panorama degli scavi di Ercolano.

Lorenzo Ian De Furia

A me questa gita è molto piaciuta perché è stato bello vedere reperti archeologici della antica città di Ercolano. Le cose che mi è piaciuto di più è stato quando ho visto gli scheletri distrutti dentro depositi delle barche. Mi è anche piaciuta la statua di Balbo che era un benefattore. Questo gita è stata emozionante anche quando siamo andati al museo. La cosa che mi è piaciuto del museo è quando siamo andati a vedere l'eruzione del Vesuvio è anche perché lo abbiamo visto in 3D.

Francesco Pio Caulo

La cosa che mi è piaciuta di più è stato quando abbiamo visto in 3D l'eruzione al MaV. Mi ha colpito vedere tutte quelle persone morte. Mi è piaciuto vedere come erano organizzati con il mangiare, le domus

INCONTRO CON IL PROFESSORE D'AGOSTINO

Il professor D'Agostino ci ha raccontato un episodio della sua infanzia, quando a Napoli c'erano gli Americani. Un giorno ero con i suoi tre fratelli nel bosco di Capuilliricchio. Remotamente, forse piccolo, il fratello lo induce a correre nel gioco del "sospicchio". Qualche si vede come che i suoi fratelli lo avevano lasciato solo, sul comincio a piangere ferocemente. Si ricorda un gruppo di soldati Americani che per consolarlo, danno fuori delle sigarette, e si mette a ridere. Conosciamo per ricordo anche i suoi fratelli e lui rivettere, di allora con loro il gioco, il" stanna un'immagine di professori D'Agostino, come in Gianluigi grande.

CLASSE VI

Classe V D

con i mosaici .Ci siamo seduti a guardare la statua di Balbo che era un benefattore .Mi ha colpito molto vedere dall ' alto tutta la città di Ercolano perché vuol dire che gli archeologici hanno fatto uno splendido lavoro , anche vedere le strade piccole di nome cardini e quelle grandi di nome decumane . Mi è piaciuto moltissimo.

CIRO.O

A me e' piaciuto quando siamo entrati in quella sala del MAV ci siamo messi degli occhiali: mi sembrava che le immagini mi venissero in contro. Poi dopo la lunga camminata siamo arrivati a Ercolano prima di scendere giù si è messo a piovere abbiamo visto tante cose ed abbiamo fatto anche delle foto poi alla fine delle grotte dove cerano i resti della gente sotterrata . Mi è piaciuto tutto

Giuseppe

Ieri con la mia classe siamo andati in gita a Ercolano. Quello che mi è piaciuto di più è stata la stanza del 3d dove abbiamo visto l' eruzione vulcanica che tremava il pavimento, con gli occhiali 3d mi sembrava che le cose venivano in faccia quello che mi ha colpito agli scavi sono stati gli scheletri viventi che stavano nei depositi delle navi . Questa gita è stata istruttiva e del tutto bella .Io mi sono divertito tanto con i miei compagni .Per me questa gita è stata la più bella.

Francesco Barbato



Visita all'acropoli di Cuma



VISITA ALL'ACROPOLI DI CUMA E ALL' ANFITEATRO FLAVIO.

Ieri 31 marzo abbiamo fatto una visita didattica all' Acropoli di Cuma e all' Anfiteatro Flavio. In questa visita siamo stati guidati da una guida di nome Valeria. Dopo il cancello d' ingresso c'era un viale di terra battuta. Siamo passati in una grotta scavata nel tufo napoletano e siamo giunti all' Antro della Sibilla però era inaccessibile. La guida ci ha raccontato la leggenda della Sibilla Cumana. Questo "corridoio" aveva più di cento aperture: la Sibilla stava nelle stanze del "corridoio" e scriveva il responso sulle foglie di palma. Il vento le mischiava e quindi non si capiva. Per questo oggi si dice responsi sibillini. Quando si indica una cosa poco chiara. Su una parete c' era il calendario lunare: ventinove segni o fessure che rappresentavano le fasi della luna in ventinove giorni. Siamo saliti lungo una scalinata: alla fine probabilmente c' era una porta. Siamo arrivati nella città bassa dalle terrazze si vedevano Ischia e Procida. Phitecusa isola delle scimmie era una colonia Greca e di lì si spostarono sul litorale e fondarono Cuma. Lungo la strada c'erano alberi tra questi l'alloro, albero sacro ad Apollo il dio delle arti e del Sole.

I ruderi del tempio di Apollo che ci hanno fatto immaginare l'esistenza di un tempio grandioso che secondo la leggenda aveva le porte d'oro e i tetti d'oro costruiti da Dedalo, fuggiti da Creta. Le colonne erano costituite dai "laterizi" mattoncini rossi. In questo tempio la cella del dio stava al lato e non al centro. Più in là si trovava il tempio di Diana più piccolo perché di minore importanza. Abbiamo percorso la "Via Sacra" che portava al tempio di Giove tutta lastricata. Mentre salivamo abbiamo visto un torretta che in origine che doveva essere molto alta perché serviva per avvistare i nemici provenienti dal mare.

Ci siamo fermati in una terrazza e la guida ci ha spiegato che in quel posto erano stati ritrovati molti oggetti greci come le anfore per il trasporto del vino e dell'olio con il fondo a punta per bloccarle nella nave e lo "schifos" un vaso decorato.

Finalmente siamo arrivati al tempio di Giove: il tempio, molto grande, portava tre file di colonne, ci ha detto la guida successivamente diventò una basilica paleocristiana. Siamo entrati nel tempio: "Ancora visibile era la colonna dove si posizionava la statua di Giove. Risalti sul pulman dopo una breve sosta per fare merenda, ci siamo recati all'Anfiteatro Flavio."

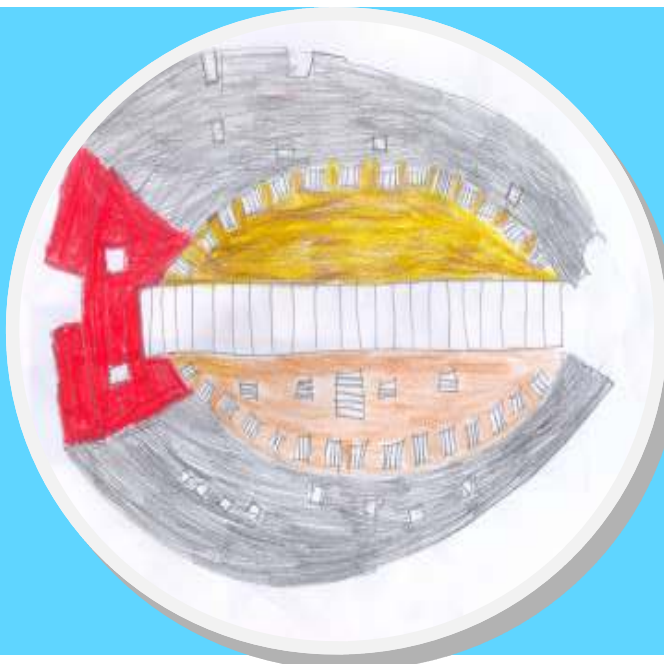
L'Anfiteatro è il terzo più grande d'Italia poteva contenere fino a quarantamila spettatori per assistere alle lotte fra i gladiatori e le bestie feroci. Abbiamo visitato i sotterranei; le arcate erano fatte di laterizi, c'erano alcune zone con "opus reticulatum" perché erano stati fatti in due periodi diversi. Le colonne dell'Anfiteatro erano di un marmo cipollino proveniente dall'Africa, alla morte dell'imperatore Nerone che era stato molto cattivo fu fatta "damnatio memoriae" furono distrutte tutte le opere fatte da lui.

Siamo saliti nell'arena: sono rimasti solo due livelli di gradinate e al centro è aperto un corridoio che serviva ad eliminare la sabbia sporca, infatti si chiama "arena" perché il pavimento di legno era ricoperto di sabbia.

C'erano tante aperture che servivano a far salire dai sotterranei le gabbie.

Nell'arena si svolsero anche i primi martiri cristiani: racconta una leggenda che anche San Gennaro fu arrestato e condannato a "damnatio ad bestias" ma i leoni si inginocchiarono davanti a lui. Abbiamo assistito a un spettacolo di SPARTACUS CHE CI HA RACCONTATO LA SUA STORIA. ERA un principe traci e fu fatto schiavo per diventare gladiatore. Ben presto diventò il più forte dei gladiatori ma gli mancava la libertà. Per questo si ribellò e si rifugiò sul VESUVIO. A lui si riunirono tanti altri schiavi diventarono più di centoventimila e conquistarono tanti territori. SPARTACUS uccise il suo cavallo per dimostrare ai romani che non aveva

paura...L'attore che impersonava SPARTACUS ci ha detto che dobbiamo lottare per la libertà.



La guida mi è piaciuta perché parlava della storia, ha visto come era fatto l'anfiteatro e come svolgevano i combattimenti i gladiatori.

Alessandro D'Angelo

Questa uscita mi è piaciuta tantissimo soprattutto l'anfiteatro Flavio perché stava lì immaginare i combattimenti dei gladiatori. Poi un'altra cosa che mi è piaciuta è stato il tempio di Apollo però era rifinita dal tempo passato.

Francesco Barbano

Mi è piaciuta molto questa uscita perché era tutto molto bello come l'Antro della Sibilla, il tempio di Apollo e l'Anfiteatro Flavio. Mi sono divertito ma soprattutto ho imparato molte cose sull'Anfiteatro Flavio.

Marta D'Annalia

Questa uscita mi è molto piaciuta perché non solo abbiamo visto siti e visto interessanti come il tempio di Giove che mi ha molto impressionato perché è quasi tutto intero. Quello che più mi ha colpito è stato l'Antro della Sibilla dove vedeva entrare ma non era accessibile. E' stato molto emozionante vedere lo spettacolo dei gladiatori.

Maria Trovati

Questa gita è stata molto lunga. A Cuma, la cosa che mi è piaciuta di più è stato l'Antro della Sibilla anche se era chiusa. Mi è piaciuto anche quando siamo andati alla Necropoli. Ho notato che Cuma è molto interessante perché ci sono molte cose di cui non si sa ancora nulla. Invece non mi è piaciuto il calendario lunare. Quando siamo andati all'Anfiteatro Flavio siamo stati un po' di più al tempio. Dai sotterranei mi è piaciuta la struttura le colonne e i sotterranei. Non abbiamo visto le colle dove si mettevano le bestie.

La guida ci ha parlato molto dell'Anfiteatro ed è stato interessante. Abbiamo saliti sull'arena era lunghissima e mi è piaciuta molto lo spettacolo di Spartacus anche se si vedeva che era finto.

Davide Grimaldi

e all'Anfiteatro Flavio

Classe V D

Spartacus

Ieri sono andato alla gita all' Anfiteatro Flavio.

Mi è piaciuto tanto lo spettacolo, la parte che mi è piaciuta di più è quando l'attore che faceva Spartacus, ha raccontato la sua storia. Prima era un prigioniero dell'imperatore romano, poi lottando e vincendo diventò libero.

Antonio



Cena

Questo corso per me è stato bellissimo, perché abbiamo visitato nel 2015 che lo volevo vedere da molto tempo e, soprattutto perché abbiamo imparato molte cose che non sapevamo.

Marta Migliozzi




Festa di fine anno

Progetto TURANDOT



Hello I am Pinocchio

PROGETTO DI ALFABETIZZAZIONE DELLA LINGUA INGLESE
CON I BAMBINI DI 5 ANNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA



Progetto Teatro



Progetto Ulisse



FUORIGROTTA...IL MIO QUARTIERE

PARLANO GLI ALUNNI DELLA QUARTA D

E' stato affascinante quest'anno avvicinarci alla storia del nostro quartiere. Oggi ci sembra di rivedere, leggendo i nomi delle vie e delle piazze, le imprese dei grandi personaggi del passato.

Adesso abbiamo anche una chiara idea di tutte le strutture (didattiche, scientifiche, ricreative e sportive, ecc) che il nostro quartiere mette a nostra disposizione.

Ciò che però ci dispiace è vedere che molti abitanti del nostro quartiere, continuano a non avere cura delle strade, sporcandole con carte, bottiglie di plastica, cicche di sigaretta, per non parlare poi dei materassi, dei frigoriferi che spesso qualcuno deposita sui marciapiedi. Eppure, su Viale Giochi del Mediterraneo c'è un'isola ecologica! Perché non utilizzarla? Perché non possiamo avere strade pulite e curate come le nostre case?

Ed è proprio per questi motivi e per tanti altri, che noi bambini della IV D abbiamo chiesto, attraverso le note di una canzone del maestro Peppe Vessicchio, strade pulite, prati curati e, per noi piccoli, tante giostrine.

Ci auguriamo di realizzare questo obiettivo, insieme a tutti i fuorigrottesi.



SCUOLA DELL'INFANZIA

Esploro creo imparo





UNA DEDICA DI FINE ANNO

"Perdutamente innamorato di te, Napoli città mia".

E' questo il titolo dello spettacolo messo in scena dalle VC - VD

il 1 giugno 2016 c/o il Teatro dell'Ass.ne " Arcobaleno"

e dalla VB l'8 giugno c/o il Teatro della Chiesa dell'Immacolata.

Il filo conduttore è stata la città di Napoli, presentata dagli albori della sua storia, fino ad arrivare ai giorni nostri.

E' stato uno spettacolo coreografico con prosa recitata, canti e balletti di gruppo. Il risultato è stato gustoso, condito dal colore e dalla simpatia che solo i bambini possono dare.

Auguri di buon cammino ai nostri alunni che lasciano la scuola Primaria per entrare nel mondo dei "GRANDI". (Titti Caturano)



63° c.d. ANDREA DORIA NAPOLI

D. S. Rossella Tenore

Indirizzo ufficio:

Piazza Marcantonio Colonna, 15

80125 - NAPOLI

Tel.: 081 2390083

Fax: 081 61207272

E-mail: naee063006@istruzione.it

**SI EDUCA CON CIO' CHE SI DICE ,
PIU' ANCORA CON CIO' CHE SI FA E
ANCOR PIU' CON CIO' CHE SI E'**

(S. Ignazio di Antiochia)



Vicedirettore: Ins. Rosa Navarra